

Proc. Unit. n. 265/2023 R.G. (Ristrutturazione dei debiti): CASTIGLIA Francesco
Gestore della crisi: Dott.ssa Francesca Gagliano (O.C.C. - "I Diritti del Debitore Segretariato Sociale del Comune di Palermo")

TRIBUNALE DI PALERMO QUARTA SEZIONE CIVILE - FALLIMENTARE

IL GIUDICE

VISTA la proposta di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex artt. 67 e ss. CCII depositata in data 21 dicembre 2023 dall'Avv. Federica Lombardo, nella qualità di Amministratore di Sostegno di CASTIGLIA Francesco, nato a Palermo il 1° gennaio 1952 (CSTFNC52A01G273B), residente in Carini (PA), Via Boston n. 23, rappresentata dall'Avv. Stefano Mandalà (stefanomandala@pecavvpa.it).

RICHIAMATO il Decreto del 3 gennaio 2024 con il quale è stata disposta, a cura del professionista nominato con funzioni di gestore della crisi - dott.ssa Francesca Gagliano - la comunicazione della proposta e del citato decreto a tutti i creditori, avvisando questi ultimi della possibilità, nei venti giorni successivi alla citata comunicazione, di presentare osservazioni, inviandole all'indirizzo di posta elettronica certificata del professionista, nonché il divieto di azioni esecutive e/o cautelari sul patrimonio del consumatore.

VISTA l'"Istanza per la modifica del piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore" depositata dall'avv. Stefano Mandalà, nell'interesse della parte proponente, in data 12 febbraio 2024.

RILEVATO che, con la citata istanza, l'avv. Mandalà ha rappresentato che il Giudice dell'Esecuzione nel procedimento RG Es. 534/2022, con provvedimento del 15 gennaio 2024, ha rigettato l'istanza di sospensione ritenendo *"l'esecuzione non...più 'pendente', essendosi conclusa con provvedimento ormai definitivo, mentre proseguono nel tempo gli effetti dell'assegnazione al creditore procedente di crediti futuri, che diviene efficace alla maturazione di ogni rateo della pensione oggetto (parziale) di espropriazione, ossia alla esigibilità del credito futuro assegnato; considerato, dunque, che nessun effetto può dispiegare la sospensione delle procedure esecutive pendenti disposta dal Tribunale Fallimentare con decreto del 3.1.2024; ritenuto, peraltro, che il credito oggetto di espropriazione, nella misura in cui sia stato trasferito al creditore procedente mediante l'ordinanza di assegnazione, non può più ritenersi 'patrimonio del consumatore', sicchè non*



possono incidere sullo stesso i provvedimenti adottati in sede di ristrutturazione dei debiti del consumatore”.

OSSERVATO, inoltre, che l'avv. Mandalà ha rilevato che “...la conferma dell'assegnazione delle somme oggetto di pignoramento in favore del creditore UnipolSai spa inficerebbe irrimediabilmente la proposta di un piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore oggi al vaglio dell'Ill.mo Tribunale di Palermo” ed ha chiesto “In via principale, se condivise le considerazioni di cui in narrativa, disporre nell'esercizio dei poteri di cui all'art.70, comma 4, CCII, l'adozione di ogni più opportuno provvedimento a tutela del patrimonio del debitore Castiglia Francesco dagli effetti pregiudizievoli dell'ordinanza di assegnazione delle somme resa nel procedimento N.534/2022 R.G. Es. del Tribunale di Palermo; in subordine, se condivise le motivazioni rese dal Giudice dell'Esecuzione nell'ordinanza di rigetto del 15.1.2024, assegnare al debitore termine per la modifica del piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore, escludendo dallo stesso il debito nei confronti di UNIPOLSAI SPA”.

EVIDENZIATO, quanto alla richiesta dell'avv. Mandalà, che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 65/2022, chiamata a pronunciarsi sulla questione di legittimità costituzionale, sollevata dal Tribunale di Livorno in riferimento all'art. 3 Cost., dell'art. 8, comma 1-bis, della legge 27 gennaio 2012, n. 3 come introdotto dall'art. 4-ter, comma 1, lettera d), del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137 (Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19), convertito, con modificazioni, nella legge 18 dicembre 2020, n. 176, nella parte in cui non stabilisce che «il piano del consumatore possa prevedere, alle medesime condizioni, anche la falcidia e la ristrutturazione dei debiti per i quali il creditore abbia già ottenuto ordinanza di assegnazione di quota parte dello stipendio, del trattamento di fine rapporto o della pensione», ha ritenuto non fondata la suddetta questione.

CONSIDERATO, al riguardo, che il comma 1-bis dell'art. 8 della L. 3/2012 dispone che: “la proposta di piano del consumatore può prevedere anche la falcidia e la ristrutturazione dei debiti derivanti da contratti di finanziamento con cessione del quinto dello stipendio, del trattamento di fine rapporto o della pensione e dalle operazioni di prestito su pegno, salvo quanto previsto dall'art. 7, comma 1, secondo periodo”.

RILEVATO che la Corte Costituzionale ha ritenuto che “E' sufficiente, infatti, lo strumento ermeneutico a includere nell'art. 8, comma 1-bis, della legge n. 3 del 2012 l'ipotesi in cui la cessione del credito destinata a estinguere il debito costituisca l'effetto di un provvedimento giudiziale, ossia dell'ordinanza di assegnazione” e, inoltre, “...se può ritenersi che l'accostamento, nell'art. 8, comma 1-bis, della cessione del credito al contratto di finanziamento sia subito evocativo di un cessione



volontaria, d'altro canto, l'espressione cessione del credito, non altrimenti qualificata, non può certo a priori escludere una cessione coattiva del credito".

OSSERVATO, ancora, che nella citata sentenza, viene puntualizzato che *"L'ordinanza di assegnazione, che conclude la procedura di espropriazione presso terzi e che determina la cessione coattiva del credito pignorato, non fa altro che avallare per via giudiziale, in mancanza di un previo negozio di cessione, l'iniziativa del creditore nella individuazione di una modalità di soddisfazione in chiave solutoria del proprio diritto. Il giudice dell'esecuzione, attraverso la richiamata ordinanza, non esercita alcun potere decisorio di tipo contenzioso, né attribuisce al creditore un nuovo titolo, ma si limita – dopo avere verificato la sussistenza dei presupposti previsti dall'art. 533 del codice di procedura civile – ad autorizzare il creditore ad avvalersi della citata modalità esecutiva. Attribuire all'effetto traslativo derivante dall'assegnazione giudiziale una vincolatività differente rispetto a quella riconosciuta all'effetto della cessione volontaria sarebbe equivalente a ritenere che il trasferimento della proprietà attuato con una vendita forzata sia "più forte e vincolante" dell'effetto traslativo generato da un atto di autonomia privata. Ma così non è e traspare in modo evidente dagli artt. 2919 e seguenti cod. civ. (...) La sola differenza che emerge fra cessione volontaria e assegnazione giudiziale del credito non attiene, dunque, all'effetto traslativo ma semmai al tipo di cessione. Nel caso dell'assegnazione giudiziale l'art. 2928 cod. civ. ... stabilisce che la cessione del credito disposta dal giudice è sempre pro solvendo e, dunque, sino alla riscossione del credito, non estingue il debito principale, il che giustifica la possibile falciatura e ristrutturazione della persistente situazione debitoria".*

CONSIDERATO, quanto al profilo dell'opponibilità della cessione del credito, che la Corte Costituzionale ha ritenuto che *"...diversamente da quanto ritiene il giudice rimettente, l'effetto traslativo del credito e la sua opponibilità sono profili che si pongono nei medesimi termini sia che l'effetto derivi dalla fonte negoziale sia che discenda da quella giudiziale..."*.

EVIDENZIATO che, sulla base di tali premesse ermeneutiche, la Corte ha chiarito che *"...fintantoché il piano non viene omologato, i pagamenti eseguiti dal debitore ceduto sono certamente efficaci"* confermando, in tal modo, la non applicabilità alla procedura concorsuale relativa al piano di ristrutturazione della disciplina di cui all'art. 44 della legge fallimentare che, invece, rende inefficaci tutti i pagamenti eseguiti a partire dalla dichiarazione di fallimento;

RITENUTO, infatti, che nella procedura in esame *"è l'omologazione del piano che rende inefficaci gli adempimenti eseguiti in difformità rispetto al suo contenuto, in virtù di quanto dispone l'art. 13, comma 4, della legge n. 3/2012"* (cfr. sentenza cit.).

RITENUTO, in conclusione, che *"è la stessa ratio dell'art. 8, comma 1-bis, della legge n. 3 del 2012 ad attrarre, in via ermeneutica, nel contenuto della norma qualunque debito, per il quale la modalità solutoria o la garanzia di adempimento siano state affidate alla cessione pro solvendo del*



credito, ivi inclusa l'ipotesi nella quale la cessione del credito sia derivata da un provvedimento giudiziale, anziché da un atto di autonomia privata" (cfr. sentenza cit.).

CONSIDERATO, alla luce di quanto sopra esposto, che, correttamente, il giudice dell'esecuzione, con provvedimento del 15 gennaio 2024, nel procedimento RG Es. 534/2022, ha rigettato la richiesta di sospensione dell'esecuzione avanzata dall'avv. Mandalà nell'interesse del debitore Castiglia Francesco, non essendo, allo stato, ancora intervenuta l'omologazione del piano di ristrutturazione dei debiti da quest'ultimo depositato, con la conseguenza che fintantoché il piano non viene omologato i pagamenti eseguiti dal debitore ceduto sono sicuramente efficaci.

RILEVATO, nondimeno, che - diversamente da quanto ritenuto dal giudice dell'esecuzione - nell'ipotesi in cui il presente piano dovesse essere omologato, la falcidia relativa al credito oggetto dell'ordinanza di assegnazione determinerà una speculare riduzione del *quantum* dovuto dal *debito debitoris* in favore del creditore UNIPOLSAI S.p.a., profilo quest'ultimo che sarà, comunque, oggetto di vaglio da parte di questo giudice in punto di valutazione della fattibilità, ammissibilità e convenienza del piano.

CONSIDERATO, pertanto, non necessario assegnare al debitore un termine per la modifica del piano, ben potendo il debito nei confronti di UNIPOLSAI S.p.a. essere falcidiato seppure, come detto, solo a far data dalla sentenza di omologa del piano.

LETTE, infine, le "Eccezioni in punto di inammissibilità della proposta" depositate da Agenzia delle entrate-Riscossione in data 29 gennaio 2024 e il successivo decreto di questo Giudice del 2 febbraio 2024 con il quale è stata disposta la trasmissione delle stesse alla dott.ssa Francesca Gagliano n.q. di gestore della crisi della procedura di cui in epigrafe.

VISTE le "Note integrative alle precisazioni dei creditori" depositate in data 21 febbraio 2024 dalla dott. Gagliano n.q. di gestore della crisi - in riscontro alle precisazioni da parte di Agenzia delle Entrate e di Agenzia delle Entrate Riscossione - con le quali rappresenta che "*...al fine di non modificare la percentuale di soddisfo dei creditori si è proceduto ad aumentare di un mese il piano (da 80 mesi ad 81 mesi), mantenendo la rata nei limiti delle disponibilità reddituali del ricorrente (da €. 454,31 ad €. 457,10)*".

PRESO ATTO che, a seguito delle suddette osservazioni, il gestore della crisi ha provveduto ad aumentare di un mese il piano (da 80 mesi ad 81 mesi), mantenendo la rata nei limiti delle disponibilità reddituali del ricorrente (da €. 454,31 ad €. 457,10).

DISPONE

che la proposta rimodulata il 21 febbraio 2024 e il presente decreto (eliminati i dati sensibili) siano pubblicati, a cura del professionista nominato con funzioni di OCC, sul sito www.tribunale.palermo.it;



DISPONE

che, entro trenta giorni dalla comunicazione del presente decreto, il professionista comunichi la proposta e il decreto medesimo a tutti i creditori;

DISPONE

che i creditori, ricevuta la predetta comunicazione, comunichino al professionista il proprio indirizzo di posta elettronica certificata, con avvertimento che, in mancanza, le successive comunicazioni verranno effettuate mediante deposito in cancelleria;

AVVISA

i creditori che, nei venti giorni successivi alla citata comunicazione, possono presentare osservazioni, inviandole all'indirizzo di posta elettronica certificata del professionista;

DISPONE

il divieto di azioni esecutive e/o cautelari sul patrimonio dei consumatori nonché il divieto per i debitori di compiere atti di straordinaria amministrazione se non preventivamente autorizzati da questo giudice;

DISPONE

che, entro i dieci giorni successivi alla scadenza del termine per le osservazioni dei creditori, il professionista - sentito il debitore - riferisca a questo giudice, proponendo le eventuali modifiche al piano che ritenga necessarie.

Si comunichi al proponente e al professionista nominato con funzioni di gestore della crisi, dott.ssa Francesca Gagliano, a cura della Cancelleria.

Palermo, 11 marzo 2024

IL GIUDICE
Floriana Lupo

*Il presente provvedimento viene redatto su documento informatico e sottoscritto con firma digitale dal **Giudice Floriana Lupo**, in conformità alle prescrizioni del combinato disposto dell'art. 4 del D.L. 29/12/2009, n. 193, conv. con modifiche dalla L. 22/2/2010, n. 24, e del decreto legislativo 7/3/2005, n. 82, e succ. mod. e nel rispetto delle regole tecniche sancite dal decreto del Ministro della Giustizia 21/2/2011, n. 44.*





I Diritti del Debitore
Segretariato Sociale
PALERMO
Sede Legale Via Villa Heloise 21 Palermo

Organismo di Composizione della Crisi da Sovra Indebitamento
Iscritto al n. 233 della Sezione A
del Registro Organismi del Ministero della Giustizia
"O.C.C. I Diritti del Debitore e Segretariato Sociale Palermo"



Organismo di Composizione della Crisi da Sovra Indebitamento

I Diritti del Debitore Segretariato Sociale Comune di Palermo

Iscritto al n. 233 della Sezione A del Registro Organismi Ministero della Giustizia

PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE

Art. 67 del Decreto Legislativo 12 gennaio 2019 n. 14

Premessa: *Proposta rimodulata sulle "Note integrative alle precisazioni dei creditori" depositate in data 21 Febbraio 2024 in riscontro alle precisazioni da parte di Agenzia delle Entrate e di Agenzia delle Entrate Riscossione.*

Richiedente:

Castiglia Francesco
Via Boston n. 23
Carini

Legale del richiedente:

Avv. Stefano Mandalà
Via Emilia n. 23 Palermo
info@blandiepartners.it

Gestore:

Dott. Francesca Gagliano
Via Chiesazza Sperone n. 17
Altavilla Milicia
francescagagliano@pec.it

Compenso Organismo:

Euro 3.200,00

Iscritto al n. 233 della Sezione "A"
Registro Organismi Ministero della Giustizia
Sede Legale: via Villa Heloise Palermo
Codice Fiscale 97343530826
Sito web : www.idirittideldebitore.com
PEC: idirittideldebitore.palermo@pec.it

Referente : Avv. Luca Rizzitano email: referenteocc.palermo@gmail.com



I Diritti del Debitore
Segretariato Sociale
PALERMO
Sede Legale Via Villa Heloise 21 Palermo

Organismo di Composizione della Crisi da Sovra Indebitamento
Iscritto al n. 233 della Sezione A
del Registro Organismi del Ministero della Giustizia
"O.C.C. I Diritti del Debitore Segretariato Sociale Palermo"



INDICE PROPOSTA	Pagina
Premessa	1
Requisiti oggettivi e soggettivi	4
Esposizione generale della proposta	5
Reddito percepito	11
Attivo Patrimoniale	13
• Beni Mobili	13
• Beni Immobili	14
Passivo Patrimoniale	15
• Elenco creditori	15
• Elenco debiti	16
Cause del sovra indebitamento	18
Verifica sulla fattibilità del Piano ed Alternativa Liquidatoria	28
Conclusioni	29



Organismo delegato:

I Diritti del Debitore Segretariato Sociale Comune di Palermo, iscritto al n. 233 del Registro Organismi del Ministero della Giustizia – Dipartimento per gli Affari di Giustizia – Direzione Generale della Giustizia Civile, secondo le previsioni dell'Art. 3 del DM 202 24 settembre 2014.

-Registro degli affari Organismo:

Procedura n. 63 del 16/05/2022

Debitore istante:

Castiglia Francesco, nato a Palermo il 01/01/1952 Codice Fiscale CSTFNC52A01G273B
residente in Carini, Via Boston n. 23

Tipo di Procedura:

Piano di Ristrutturazione debiti del Consumatore

Grado Complessità:

Alta

Gestore designato:

Dott. Francesca Gagliano
Via Chiesazza Sperone n. 17
Altavilla Milicia
francescagagliano@pec.it



Dichiarazioni Gestore della Crisi:

La sottoscritta Dott.ssa Francesca Gagliano dichiara e attesta preliminarmente:

- di non trovarsi in una delle situazioni previste dall'art. 51 c.p.c, e comunque in qualsiasi circostanza che possa far sorgere il ragionevole dubbio di compromissione della propria indipendenza della propria neutralità o imparzialità;
- di essere in possesso dei requisiti di cui all'articolo 28 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
- essere in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 2399 del codice civile e di non avere, neanche per il tramite di soggetti con i quali è unito in associazione professionale, prestato negli ultimi cinque anni attività' di lavoro subordinato o autonomo in favore del debitore istante ovvero di avere partecipato ad organi di amministrazione o di controllo dello stesso;
- di aderire ed osservare il Regolamento ed il Codice Etico dell'Organismo I Diritti del Debitore Segretariato Sociale Comune di Palermo;
- che non sussistono, riguardo alla sua persona, condizioni d'incompatibilità per l'espletamento dell'incarico;
- che non si trova in situazioni di conflitto d'interesse.

L'Organismo di Composizione della Crisi da Sovra indebitamento e per esso il Gestore della Crisi incaricato, ha provveduto, ai sensi e per gli effetti dell'art.9 della Legge 3/2012, a fare una prima comunicazione, tramite p.e.c., ad: Agenzia delle Entrate, Agenzia delle Entrate Riscossione, Comune di residenza dell'avvio della procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento ed ha richiesto la comunicazione circa l'eventuale esistenza di crediti nei confronti del ricorrente.



Premesso

- che il Signor Castiglia Francesco, nato a Palermo il 01/01/1952 Codice Fiscale CSTFNC52A01G273B residente in Carini, Via Boston n. 23 è rappresentato dall'amministratore di sostegno avv. Federica Lombardo, giusta autorizzazione con decreto di apertura n. cronologico 115/2022 del 11.01.2022 del Giudice Tutelare del Tribunale di Palermo,
- rappresentato e difeso dall' Avv.to Stefano Mandalà pec: info@blandiepartners.it,
- per porre rimedio allo stato di sovra indebitamento in cui versa, ha presentato, all'Organismo di Composizione della Crisi I Diritti del Debitore Segretariato Sociale Comune di Palermo, istanza per un Piano di Ristrutturazione dei debiti del consumatore ai sensi dell'art. 67 del Decreto Legislativo 12 gennaio 2019 n. 14. L'istanza è stata iscritta al Registro informatico in data 16/05/2022 al n. 63,
- che l'istante intende avvalersi dei benefici dell'art. 67 comma 1 del Decreto Legislativo 12 gennaio 2019 n. 14: *"Il consumatore sovraindebitato, con l'ausilio dell'OCC, può proporre ai creditori un piano di ristrutturazione dei debiti che indichi in modo specifico tempi e modalità per superare la crisi da sovraindebitamento. La proposta ha contenuto libero e può prevedere il soddisfacimento, anche parziale, dei crediti in qualsiasi forma"*.

RASSEGNA LA SEGUENTE

RELAZIONE EX ART. 67 DECRETO LEGISLATIVO 12 gennaio 2019, n. 14

RISTRUTTURAZIONE DEBITI DEL CONSUMATORE

La scrivente, dopo avere esaminato la documentazione raccolta ad esito delle indagini esperite, ha convocato l'AdS per avere le informazioni necessarie all'istruzione del procedimento.



Elenco documenti esaminati:

1. Documento di identità e codice fiscale;
2. Stato di famiglia;
3. Elenco di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute;
4. Visura CRIF;
5. Visura Banca D'Italia e CAI;
6. Visura Agenzia Entrate;
7. Estratti di ruolo Agenzia Entrate riscossione
8. Visura PRA;
9. Certificato casellario giudiziario;
10. Redditi degli ultimi tre anni con elenco delle pensioni e di tutte le altre entrate del debitore;
11. Dichiarazione dei redditi relativa all'anno di concessione di alcuni finanziamenti (i redditi del 2005-2006 non sono stati forniti poiché l'Inps ha dichiarato di non avere a disposizione documenti anteriori ai 10 anni).

L'istante ha prodotto l'elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento del nucleo familiare: il nucleo familiare è composto da n.2 persone, le persone fiscalmente a carico sono n. 2

Analisi dei requisiti oggettivi di accesso ai benefici al Codice della Crisi e dell'insolvenza

Decreto Legislativo 12 gennaio 2019 n. 14

L' Art. 1 comma 1 del Decreto Legislativo 12 gennaio 2019 n. 14 **disciplina l'ambito applicato del nuovo codice** della Crisi e dell'insolvenza:

"Il presente codice disciplina le situazioni di crisi o insolvenza del debitore, sia esso consumatore o professionista, ovvero imprenditore che eserciti, anche non a fini di lucro, un'attività commerciale, artigiana o agricola, operando quale persona fisica, persona giuridica o altro ente collettivo, gruppo di imprese o società pubblica, con esclusione dello Stato e degli enti pubblici".



L'ambito applicativo delle procedure di composizione della crisi da sovra indebitamento è definito dall'Art. 65 comma 1, del Decreto Legislativo 12 gennaio 2019 n. 14: *"I debitori di cui all'art. 2, comma 1, lettera c) possono proporre soluzioni della crisi da sovra indebitamento secondo le norme del presente capo o del titolo V, capo IX"*;

L' Istante è un consumatore e si trova in stato di sovraindebitamento.

L' Art. 2 comma 1 lettera e), del citato Decreto Legislativo, definisce il "consumatore" come:

"la persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigiana o professionale eventualmente svolta, anche se socia di una delle società appartenenti ad uno dei tipi regolati nei capi III, IV e VI del titolo V del libro quinto del codice civile, per i debiti estranei a quelli sociali";

L' Art. 2 comma 1 lettera c), del citato Decreto Legislativo, definisce il "sovraindebitamento" come:

*"lo stato **di crisi o di insolvenza del consumatore**, del professionista, dell'imprenditore minore, dell'imprenditore agricolo, delle start-up innovative di cui al decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e di ogni altro debitore non assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza"*

L' Art. 2 comma 1 lettera a), del citato Decreto Legislativo, definisce lo stato di "crisi" come:

"lo stato del debitore che rende probabile l'insolvenza e che si manifesta con l'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi dodici mesi"



L' Art. 2 comma 1 lettera b), del citato Decreto Legislativo, definisce l'"insolvenza" come:

"lo stato del debitore che si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni";

L'istante è in stato di sovra indebitamento in quanto il flusso di cassa prospettico, derivanti dal reddito percepito, dedotto quando necessario al fabbisogno familiare, è "inadeguato a far fronte alle obbligazioni assunte nei successivi 12 mesi.

Lo stato di insolvenza è inoltre acclarato dalle inadempienze in corso.

Rispetto delle condizioni ostative alla applicazione della norma: (Art. 69 co 1)

Il Consumatore

- a. **NON è già stato esdebitato** nei cinque anni precedenti la domanda;
- b. **NON ha già beneficiato** dell'esdebitazione per due volte;
- c. **NON ha determinato** la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode.

L'istante, come autocertificato, non è stato "esdebitato nei cinque anni precedenti la domanda" né ha "beneficiato dell'esdebitazione per due volte".

Per la verifica sull'ammissibilità dell'istanza, particolare rilievo ha assunto la valutazione se il debitore "ha determinato la situazione di sovra indebitamento o lo stato di sovra indebitamento sia stato determinato con colpa grave, malafede o frode".

Come richiamato dalla Suprema Corte di Cassazione (I[^] sezione, 27 luglio 2023 n. 22890), con il novellato art. 69 co. 1, il nuovo Codice muta il criterio di valutazione della "meritevolezza" come prima previsto dall'art. 12 bis co 3 della l. 3/2012.



**I Diritti del Debitore
Segretariato Sociale
PALERMO**

Sede Legale Via Villa Heloise 21 Palermo

Organismo di Composizione della Crisi da Sovra Indebitamento
Iscritto al n. 233 della Sezione A
del Registro Organismi del Ministero della Giustizia
"O.C.C. I Diritti del Debitore Segretariato Sociale Palermo"



9

La precedente condizione soggettiva ostativa "*che il giudice potesse omologare il piano soltanto in presenza del requisito della «meritevolezza», quando potesse escludersi che il consumatore avesse assunto le obbligazioni senza la ragionevole prospettiva di poterle adempiere, ovvero avesse colposamente determinato il sovraindebitamento, anche per mezzo di un ricorso al credito non proporzionato alle proprie capacità patrimoniali*", è stata quindi abrogata e sostituita da un unico criterio ostativo "*quando la situazione di sovraindebitamento è stata determinata con colpa grave, malafede o frode*".

Venuti meno i precedenti criteri di valutazione, che facevano riferimento ad un apprezzamento "statico" riferito alla meritevolezza data di assunzione del debito, con il nuovo art. 69 co. 1, la valutazione sulle condizioni ostative, viene fatta sull' "*insorgenza del sovra indebitamento nel suo formarsi dinamico e non il comportamento tenuto dal sovra indebitato in occasione della singola assunzione del debito*".

La verifica, "*al fine di accertare lo stato di colpa*", non è stata quindi limitata al momento dell'assunzione del debito ma allo sviluppo dinamico del sovra indebitamento anche in "*relazione ai molteplici fattori*" che ne hanno determinata la formazione.

In tale senso il Tribunale di Torino (21/03/2023), quando il "*sovraindebitamento è dipeso dalla stipulazione di una serie di contratti di finanziamento c.d. a catena, ritenuta l'unica soluzione per acquisire una liquidità sufficiente a ripianare l'esposizione debitoria pregressa, divenuta nel frattempo insostenibile*" "*ricorso al credito non può essere reputato colposo, poiché il debitore risulta aver agito non con grave negligenza o imperizia - le quali richiedono pur sempre un margine di manovra e di scelta tra più opzioni possibili - ma per necessità: la stipulazione di finanziamenti cd. a catena, sebbene rivelatasi fallimentare sul piano oggettivo e strategico, risulta in questo caso giustificata sul piano soggettivo, proprio perché, nell'ottica del debitore ed alla luce del grado di consapevolezza in concreto da questi esigibile, era percepito ex ante come l'unico mezzo per liberarsi dai vincoli obbligatori divenuti opprimenti a causa di fatti imprevedibili, ed ottenere, così, un ritorno in bonis*".



I Diritti del Debitore
Segretariato Sociale
PALERMO
Sede Legale Via Villa Heloise 21 Palermo

Organismo di Composizione della Crisi da Sovra Indebitamento
Iscritto al n. 233 della Sezione A
del Registro Organismi del Ministero della Giustizia
"O.C.C. I Diritti del Debitore Segretariato Sociale Palermo"



Per concludere, in relazione alle previsioni di cui all'art. 69 co 1, stante le considerazioni su esposte ed esperiti i relativi accertamenti, si ritiene che l'istanza sia ammissibile ed il sovra indebitato vada ritenuto "meritevole".

10

Situazione reddituale soggettiva dell'istante:

Totale reddito mensile dedotto fabbisogno mensile autocertificato	€ 334,90
Totale rate mensili attuali	€ 706,00

Le rate mensili **attuali** ammontano ad € 706,00 mentre il reddito medio mensile percepito nell'anno in corso è pari a € 1.424,90 con un residuo reddito disponibile ai bisogni familiari pari ad € 334,90. Il fabbisogno familiare autocertificato è invece pari ad Euro 1.090,00.

Sulla base di tali risultanze contabili **l'istante può definirsi in stato di sovra indebitamento** e quindi assoggettabile alla procedura di "**Piano di ristrutturazione dei debiti del Consumatore**".

Per potere procedere alla redazione della relazione abbiamo prima individuato il reddito disponibile da destinare al pagamento delle rate di debito come riformulate dal "Piano di ristrutturazione dei debiti del Consumatore" (detratto il diritto al dignitoso tenore di vita).

E' stato quindi individuato il reddito mensile percepito dal nucleo familiare a cui abbiamo dedotto quanto necessario al **sostegno economico del nucleo familiare**.



I Diritti del Debitore
Segretariato Sociale
PALERMO
Sede Legale Via Villa Heloise 21 Palermo

Organismo di Composizione della Crisi da Sovra Indebitamento
Iscritto al n. 233 della Sezione A
del Registro Organismi del Ministero della Giustizia
"O.C.C. I Diritti del Debitore Segretariato Sociale Palermo"



Fonti di reddito del Sovra indebitato

Anno	CUD/740: Reddito netto	Reddito mensile	Altri redditi aggiuntivi	Totale	Totale mensile
2022	17.098,74	1.424,90	0,00	17.098,74	1.424,90
2021	16.269,29	1.355,77	0,00	16.269,29	1.355,77
2020	16.255,72	1.354,64	0,00	16.255,72	1.354,64
2019	16.201,58	1.350,13	0,00	16.201,58	1.350,13
2016	16.536,33	1.378,03	0,00	16.536,33	1.378,03

Il sig. Castiglia percepisce anche una INVCIV di €. 527,16 mensili riscontrata nei cedolini e nell'OBIS M del 2023. Da tale documento si evince che tale INVCIV ha decorrenza Agosto 2021 ma è presente solamente nell'OBIS M del 2023 facendo seguito ad un ritardo di erogazione con conseguente pagamento nel 2023 degli arretrati. Tale ulteriore sostegno non va considerato reddito poiché è legato alla situazione di invalidità del richiedente, pertanto non ha un peso di maggiore entrata, ma comunque in parte verrà utilizzato per soddisfare i creditori del piano proposto. Inoltre si fornisce in allegato il prospetto di liquidazione della prestazione n. 07218068 Cat. INVCIV decorrenza 1 Agosto 2021 per un importo di €. 9.954,74 che verrà utilizzata per soddisfare i creditori.

Composizione nucleo familiare

Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Rapporto di parentela
Castiglia Francesco	Palermo	01/01/1952	Capo Famiglia
██████████	██████████	██████████	Moglie



**I Diritti del Debitore
Segretariato Sociale
PALERMO**
Sede Legale Via Villa Heloise 21 Palermo

Organismo di Composizione della Crisi da Sovra Indebitamento
Iscritto al n. 233 della Sezione A
del Registro Organismi del Ministero della Giustizia
"O.C.C. I Diritti del Debitore Segretariato Sociale Palermo"



Spese occorrenti al nucleo familiare

"Fabbisogno Familiare Autocertificato"

Tipo spesa	Importo
Pane e Cereali	74,46
Carne e Pesce	144,16
Latte e formaggi	59,74
Olio di oliva	15,48
Frutta Ortaggi	112,02
Bevande	36,12
Abbigliamento e calzature	0,00
Fitto Abitazione	0,00
Combustibili ed energia elettrica	350,00
Detersivi	8,02
Assicurazione mezzi di trasporto	0,00
Carburanti	100,00
Non Alimentari	190,00
Totale:	1.090,00

"Fabbisogno familiare calcolato secondo l'art. 68 co. 3"

*Art. 68 co 3 secondo periodo recita: "A tal fine si ritiene idonea una quantificazione **non inferiore** all'ammontare dell'assegno sociale (AL 4/2019 euro 458) moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti il nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE di cui al DPCM del 5 dicembre 2013, n. 159."*

Preliminare individuazione del reddito occorrente al mantenimento del debitore e della sua famiglia determinato secondo i parametri previsti dall'Art. 68 comma 3 CCI	
Assegno Sociale	Euro 503,27
Parametro scala equivalenza n. 2 componenti nucleo familiare ISEE DPCM 5 dicembre 2013 n. 159	N. 2,07
Fabbisogno familiare su base mensile	Euro 1.041,77



Il fabbisogno familiare, calcolato secondo le previsioni del su citato art. 68 co 3, risulta **inferiore** al **fabbisogno autocertificato** dal consumatore che **appare** invece coerente con i consumi medi delle famiglie nel territorio di riferimento.

Per tale motivo la tabella di seguito descritta, ed adottata, fa riferimento al bisogno autocertificato.

Determinazione Reddito disponibile al pagamento del debito	
Reddito medio ultimo anno	1.424,90
Altri redditi aggiuntivi	0,00
Elenco spese mensili autocertificate dal sovraindebitato	1.090,00
Reddito Disponibile	334,90

Il sig. Castiglia percepisce anche una INVCIV di €. 527,16 mensili, tale ulteriore sostegno non va considerato reddito poiché è legato alla situazione di invalidità del richiedente, pertanto non ha un peso di maggiore entrata, ma comunque in parte verrà utilizzato per soddisfare i creditori del piano proposto.

Patrimonio mobiliare e immobiliare

Beni mobili registrati

Intestatario	Tipo di bene	Percentuale di proprietà	Descrizione sommaria	Targa	Anno di immatricolazione	Valore di stima o liquidità personale
Castiglia Francesco	Automobile	50%	Fiat gasolio Lancia Delta SW	DW 846 JX	2009	€. 5.200,00/2
Castiglia Francesco	Automobile	100%	Fiat benzina Lancia Y	DL 814 WV	2007	€. 2.300,00

Valore beni mobili € 4.900,00



I Diritti del Debitore
Segretariato Sociale
PALERMO
Sede Legale Via Villa Heloise 21 Palermo

Organismo di Composizione della Crisi da Sovra Indebitamento
Iscritto al n. 233 della Sezione A
del Registro Organismi del Ministero della Giustizia
"O.C.C. I Diritti del Debitore Segretariato Sociale Palermo"



Per eseguire una sommaria valutazione di mercato dei sopra descritti veicoli sono state considerate le quotazioni fruibili gratuitamente on-line su siti di settore (Quattroruote, Motorionline, Price Guru web, Autoscout24);

Considerate le date di immatricolazione, si ritiene che nell'ipotesi di sottoposizione ad esecuzione forzata, il ricavato della vendita sarebbe di scarso valore ed influente ai fini della complessiva estinzione della posizione debitoria.

- Beni Immobili:

Da visure catastali ed ispezione ipotecaria si è rilevato che l'unico bene immobile ricevuto in eredità dai genitori per testamento e successione è stato venduto con atto del 17/09/2019 Rep. n. 6281 Racc. n. 4690 ad atto del Notaio in Prizzi, avv. Alfonso Conti, iscritto nel Ruolo del Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Palermo e Termini Imerese.

Valutazione del Patrimonio ai fini della comparazione dell'alternativa liquidatoria in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione:

(Art. 67 co 4)

Valore beni mobili	€ 4.900,00
Valore beni immobili	€ 0,00
Totale	€ 4.900,00



I Diritti del Debitore
Segretariato Sociale
PALERMO
Sede Legale Via Villa Heloise 21 Palermo

Organismo di Composizione della Crisi da Sovra Indebitamento
Iscritto al n. 233 della Sezione A
del Registro Organismi del Ministero della Giustizia
"O.C.C. I Diritti del Debitore Segretariato Sociale Palermo"



Elenco Creditori del ricorrente:

Denominazione	Pec
UnipolSai Assicurazioni Spa (ex Idea Spa)	unipolsaiassicurazioni@pec.unipol.it
Findomestic Spa	findomestic_banca_pec@findomesticbanca.telecompost.it
AK Nordic Ab (ex Unicredit Spa)	Contenzioso.akn@legalmail.it
ViviBanca	vivibanca@pec.it
Agenzia delle Entrate Palermo	dp.palermo@pce.agenziaentrate.it
Riscossione Sicilia SpA Palermo	direzioneprovincialepa@pec.riscossionesicilia.it
Aci Palermo	direzione.territoriale.aci.palermo@aci.it
Camera di Commercio	cciaa@pec.paen.camcom.it
Inail	palermo-ricerca@postacert.inail.it
Inps	direzione.provinciale.palermo@postacert.inps.gov.it
Regione Siciliana	dipartimento.finanze@certmail.regione.sicilia.it
Casellario Giudiziale	casellario.procura.Palermo@giustiziacert.it

Elenco Debiti

L'Organismo ha richiesto la documentazione a: Agenzia delle Entrate, Ufficio Casellario Giudiziale e dei Carichi Pendenti, Agenzia delle Entrate Riscossione, Ufficio Tributi del comune di ultima residenza dell'istante, Archivio centrale informatizzato, Centrale di allarme interbancaria, INPS, e tutti gli istituti di credito (banche e finanziarie) coinvolti nella procedura.

Ha quindi richiesto, a tutti i creditori, l'invio della documentazione relativa al credito, di cui si riepilogano le risultanze ottenute allegando i relativi documenti:



I Diritti del Debitore
Segretariato Sociale
PALERMO
Sede Legale Via Villa Heloise 21 Palermo

Organismo di Composizione della Crisi da Sovra Indebitamento
 Iscritto al n. 233 della Sezione A
 del Registro Organismi del Ministero della Giustizia
 "O.C.C. I Diritti del Debitore e Segretariato Sociale Palermo"



Intestatario	Tipo debito	Creditore	Tipo prodotto	Categoria privilegio debito	Ordine di soddisfo	Debito
Castiglia Francesco	Personale	Agenzia delle Entrate Palermo non iscritto a ruolo	Imposte di Registro	Privilegio	7	358,79
Castiglia Francesco	Personale	Riscossione Sicilia SpA Palermo	Amministrazione Finanziaria Palermo	Privilegio	7	3.087,10
Castiglia Francesco	Personale	Riscossione Sicilia SpA Palermo	Regione Sicilia	Privilegio	7	119,93
Castiglia Francesco	Personale	Riscossione Sicilia SpA Palermo	Comune di Carini – Ufficio Tributi	Privilegio	7	3.518,75
Castiglia Francesco	Personale	Agenzia delle Entrate Palermo non iscritto a ruolo	Interessi, sanzioni e spese	Chirografo	8	189,91
Castiglia Francesco	Personale	Riscossione Sicilia SpA Palermo	Amministrazione Finanziaria Palermo	Chirografo	8	0,00
Castiglia Francesco	Personale	Riscossione Sicilia SpA Palermo	Regione Sicilia	Chirografo	8	34,06
Castiglia Francesco	Personale	Riscossione Sicilia SpA Palermo	Comune di Carini – Ufficio Tributi	Chirografo	8	273,55
Castiglia Francesco	Personale	Riscossione Sicilia SpA Palermo	ASP Palermo DS34 Carini	Chirografo	8	30,37
Castiglia Francesco	Personale	Riscossione Sicilia SpA Palermo	Oneri di Riscossione	Chirografo	8	483,88
Castiglia Francesco	Personale	UnipolSai Assicurazioni Spa (ex Findomestic 2017)	Cessione Quinto	Chirografo	8	34.698,34
Castiglia Francesco	Personale	Findomestic n. 20220510302749	Prestito Personale	Chirografo	8	36.667,53



I Diritti del Debitore
Segretariato Sociale
PALERMO
Sede Legale Via Villa Heloise 21 Palermo

Organismo di Composizione della Crisi da Sovra Indebitamento
Iscritto al n. 233 della Sezione A
del Registro Organismi del Ministero della Giustizia
"O.C.C. I Diritti del Debitore Segretariato Sociale Palermo"



Intestatario	Tipo debito	Creditore	Tipo prodotto	Categoria privilegio debito	Ordine di soddisfo	Debito
		(passato a cambializzato)				
Castiglia Francesco	Personale	AK Nordic ad (ex Unicredit)	Prestito Personale	Chirografo	8	5.852,44
Castiglia Francesco	Personale	ViviBanca Spa	Cessione Quinto	Chirografo	8	10.423,27
					Totale:	95.737,92

Merito Creditizio

Calcolato sul rapporto rate di debito/reddito prodotto dedotto il fabbisogno della famiglia secondo le previsioni ex art. 68 co 3

Creditore	Credito concesso	Data concessione	Importo rata	Totale rate mensili	Reddito mensile	Fabbisogno Familiare ex art 68 co 3	Reddito al servizio del debito
UnipolSai Assicurazioni Spa ex Idea	19.396,31	29/11/2006	288,00	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
ViviBanca Spa	19.740,37	26/09/2017	230,00	519,00	1.378,03	1.232,94	145,09
Findomestic Spa	33.705,58	16/11/2020	448,50	330,00	1.350,13	1.031,17	318,96
AK Nordic Ab	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-

Per prudenza si è voluto inoltre verificare se alla data di erogazione del prestito fosse stata superato il rapporto del 40% consigliato dalla Banca D'Italia.



I Diritti del Debitore
Segretariato Sociale
PALERMO
Sede Legale Via Villa Heloise 21 Palermo

Organismo di Composizione della Crisi da Sovra Indebitamento
Iscritto al n. 233 della Sezione A
del Registro Organismi del Ministero della Giustizia
"O.C.C. I Diritti del Debitore Segretariato Sociale Palermo"



Merito creditizio calcolato sul rapporto rate di debito/reddito al momento dell'erogazione del prestito

Creditore	Credito concesso	Data concessione	Importo rata	Totale rate mensili	Reddito mensile	Rapporto rate/reddito
UnipolSai Assicurazioni Spa ex Idea	19.396,31	29/11/2006	288,00	n.d.	n.d.	n.d.
ViviBanca Spa	19.740,37	26/09/2017	230,00	519,00	1.378,03	54,35%
Findomestic Spa	33.705,58	16/11/2020	448,50	330,00	1.350,13	57,66%
AK Nordic Ab	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

Sulla scorta delle analisi effettuate si ritiene quindi che:

I Creditori NON hanno applicato il Merito Creditizio secondo le previsioni di cui all'Art. 68 co. 3

Indicazione della cause del sovraindebitamento e della diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni. (Art. 68 co 2 lett a)

A causa delle patologie di cui soffre il sig. Castiglia, risulta difficoltoso reperire le informazioni relative alle cause che ne hanno portato il sovraindebitamento. Il sig. Castiglia è [REDACTED], [REDACTED], [REDACTED], ed è beneficiario di amministrazione di sostegno riconosciuta dal Giudice tutelare che ha ritenuto affidare l'incarico di amministratore di sostegno ad un professionista estraneo al nucleo familiare, in quanto è stato manifestato un atteggiamento di disinteresse dai prossimi congiunti. Pertanto il sig. Castiglia non è nelle condizioni di riferire le ragioni per le quali i finanziamenti sono stati contratti, né quale ne sia stato l'utilizzo. Inoltre l'amministratore di sostegno, in quanto estraneo, non è ben tollerato dai familiari stretti del beneficiario (moglie e figlio), i quali si mostrano poco collaborativi e reticenti in ordine alla reale entità dell'esposizione debitoria del richiedente e quale sia stato l'utilizzo del denaro. Procederemo



con la ricostruzione utilizzando i documenti pervenuti in sede di raccolta documentazione e circolarizzazione dei crediti.

19

Nel Novembre **2006** il sig. Castiglia richiede una cessione del quinto dello stipendio con **Idea Spa** per €. 19.396,31 da rimborsare in 120 rate di €. 288,00 mensili. A Settembre 2009 la Milano Assicurazioni Spa (incorporata alla **UnipolSai Assicurazioni Spa**) paga alla finanziaria Idea la polizza garanzia rischio impiego n. J40534943-07 intestata al sig. Castiglia e successivamente procede al recupero del credito con decreto ingiuntivo n. 2498/2017 del tribunale di Palermo (R.G. 5030/2017) ingiungendo il pagamento di €. 26.341,53 e notificando un atto di pignoramento mobiliare presso terzi in data 21.12.2021. Nell'ambito di detta procedura esecutiva, UnipolSai Assicurazioni Spa ha sottoposto a pignoramento, nella misura di 1/5 la pensione di vecchiaia di cui il sig. Castiglia beneficia. L'amministratore di sostegno è venuta a conoscenza dell'esistenza di questo debito in data 24.01.2022 in occasione del subentro nelle spettanze dell'amministrato e tale circostanza era stata taciuta all'amministratore sia dal sig. Castiglia che dalla moglie.

Nel Settembre **2016** il sig. Castiglia richiede un prestito personale con **Findomestic Banca Spa** da rimborsare in 120 rate di €. 327,00 mensili. Tale prestito verrà estinto il 16/11/2020 con un altro prestito Findomestic. Questo debito è stato rilevato dalla Crif.

Nel Marzo **2017** il sig. Castiglia richiede un prestito personale con **Findomestic Banca Spa** da rimborsare in 120 rate di €. 192,00 mensili. Tale prestito verrà estinto il 16/11/2020 con un altro prestito Findomestic. Questo debito è stato rilevato dalla Crif.

Nel Settembre **2017** il sig. Castiglia richiede una cessione del quinto della pensione con **ViviBanca Spa** per €. 19.740,37 da rimborsare in 120 rate di €. 230,00 mensili. Di tale importo la somma di €. 12.642,17 viene utilizzata per estinguere una precedente cessione concordata con Towers CQ Srl e per la restante parte non abbiamo contezza dell'utilizzo. Questo debito è stato rilevato da circolarizzazione del credito con l'Inps, da circolarizzazione del credito con la finanziaria e dal cedolino di pensione.



Nel Novembre **2017** il sig. Castiglia richiede un prestito finalizzato **Cofidis Spa** da rimborsare in 36 rate di €. 100,00 mensili. Tale prestito si concluderà il 27/02/2021 per naturale estinzione. Questo debito è stato rilevato dalla Crif.

Nel Marzo **2018** il sig. Castiglia richiede un prestito finalizzato **Sella Personal Credit** da rimborsare in 10 rate di €. 110,00 mensili. Tale prestito si concluderà il 18/06/2019 per naturale estinzione. Questo debito è stato rilevato dalla Crif.

Nel Novembre **2020** il sig. Castiglia richiede un prestito personale n. 20220510302749 con **Findomestic Banca Spa** per €. 33.705,58 da rimborsare in 108 rate di €. 488,50 mensili. Parte di tale importo viene utilizzato per estinguere precedenti finanziamenti (n. 10070495673328 n. 20003423138724 (Findomestic) n. 20003423138723 (Findomestic) e n. 20003423138702). A Maggio 2021 viene dichiarato decaduto del beneficio del termine ed a Novembre 2021 passa a cambializzato per un importo accordato di €. 14.000,00 da rimborsare con un anticipo di €. 1.400,00 e n. 36 cambiali da €. 350,00 con decorrenza 30.12.2021 fino al 30.11.2024 mensili. Tali cambiali, a firma della moglie del debitore, non risultano essere state presentate al pagamento e alla data del 29.11.2022 viene evidenziato un credito compromesso per €. 36.337,53 complessivo.

In data imprecisata il sig. Castiglia richiede un finanziamento con Unicredit Spa ceduto nel 2015 ad AK Nordic AB. Di tale finanziamento né il sig. Castiglia, né i familiari hanno mai riferito l'esistenza di rapporti finanziari con Unicredit Spa. L'amministratore di sostegno è venuta a conoscenza di tale debito in quanto ha reperito delle lettere della finanziaria presso l'abitazione del beneficiario.

A causa di patologie di cui soffre il sig. Castiglia dal 2009, lo stesso non è in grado di riferire in ordine alla destinazione delle somme finanziate.

La stessa ricostruzione, a causa delle doverose e plurime cessioni dello stesso credito e della mancata risposta da parte di alcuni creditori, è stata parecchio difficoltosa.



Sono state valutate, alla luce della documentazione prodotta a supporto dal Debitore, il rispetto dei requisiti inerenti alla **meritevolezza** ed incolpevolezza dello stesso, come:

la malattia del sig. Castiglia –

Infatti, a causa dei sopraindicati eventi, non previsti, non prevedibili e non dipendenti dalla propria volontà, il debitore è entrato nella fase del sovraindebitamento, cominciando a contrarre debiti ed affrontare le esigenze economiche della famiglia.

L'art. 428 c.c. al comma 1 dispone che *"Gli atti compiuti da persona che, sebbene non interdetta, si provi essere stata per qualsiasi causa, anche transitoria, incapace di intendere e di volere al momento in cui gli atti sono stati compiuti, possono essere annullati su istanza medesima o dei suoi eredi o aventi causa, se ne risulta un grave pregiudizio dell'autore"*. E tuttavia, non trovandosi il sig. Castiglia in una situazione

. Pur tuttavia, considerato che lo stesso giudice tutelare ha autorizzato l'Amministratore di sostegno, avv. Federica Lombardo, ad avviare la procedura ex L. 3/2012 a beneficio di Castiglia Francesco, già valutando come incolpevole la situazione di sovraindebitamento in cui costui attualmente versa, , il competente Tribunale di Palermo potrebbe comunque ritenere meritevole di accoglimento il Piano di Ristrutturazione debiti del Consumatore proposto nell'interesse del sig. Castiglia.

L'osservanza del merito creditizio, che l'art. 124 bis del Testo Unico Bancario nonché i successivi interventi legislativi Europei, pone a carico degli Istituti di credito, potrebbe determinare profili di colpevolezza anche nei creditori. La valutazione del merito creditizio non può inoltre essere disgiunta dalla tipologia del credito erogato e dalle garanzie di volta in volta richieste.



L'erogazione di prestiti di consolidamento finalizzati all'estinzione di prestiti precedenti con tassi di interesse più elevati ed accompagnati da polizze assicurative, per svariate migliaia di euro, accrescitive delle garanzie del creditore e pagate con il ricavato delle nuove erogazioni, pongono equilibri valutativi complessivi favorevoli ad una valutazione positiva del Piano.

Esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte

(Art. 68 co 2 lett. b)

Nella valutazione delle ragioni dell'incapacità del debitore ad adempiere alle obbligazioni assunte, assumono primario rilievo [REDACTED]. A tal proposito si ribadisce che il sig. Castiglia [REDACTED], ed è beneficiario di amministrazione di sostegno riconosciuta dal Giudice tutelare. Pertanto il sig. Castiglia non è nelle condizioni di riferire le ragioni per le quali non è stato più in grado di adempiere alle obbligazioni assunte e nemmeno le ragioni per le quali i finanziamenti sono stati contratti né quale ne sia stato l'utilizzo. Tuttavia, considerato che lo stesso Giudice tutelare ha autorizzato l'Amministratore di sostegno avv. Federica Lombardo, ad avviare la procedura ex L. 3/2012 a beneficio di Castiglia Francesco, valutando come incolpevole la situazione di sovraindebitamento in cui versa, il competente Tribunale di Palermo potrebbe comunque procedere all'accoglimento del Piano di Ristrutturazione debiti del Consumatore proposto.



Valutazione sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata dal consumatore
(Art. 68 co 2 lett. c)

L'istante ha provveduto, per quanto possibile, a fornire la documentazione prevista dalla norma e la stessa può ritenersi ragionevolmente completa e attendibile.

Atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni
(Art. 67 co 2 lett. c)

Dalla documentazione fornita risulta un Atto di Compravendita a rogito del Notaio Alfonso Conti di Palermo del 17.09.2019 rep. 6281. In relazione a tale atto, l'avvocato Stefano Mandalà preme ad evidenziare le patologie di cui è affetto il sig. Castiglia ed il riconoscimento di un'amministrazione di sostegno da parte del Giudice tutelare, il quale ha riconosciuto come amministratore di sostegno un estraneo al nucleo familiare, in quanto è stato manifestato un atteggiamento di disinteresse dai prossimi congiunti (moglie e figlio). L'art. 428 c.c. al comma 1 dispone che *"Gli atti compiuti da persona che, sebbene non interdetta, si provi essere stata per qualsiasi causa, anche transitoria, incapace di intendere o di volere al momento in cui gli atti sono stati compiuti, possono essere annullati su istanza della persona medesima o dei suoi eredi o aventi causa, se ne risulta un grave pregiudizio all'autore"*. Pertanto, se non sembrano sussistere dubbi sul fatto che la compravendita immobiliare richiede la piena capacità di intendere e volere dei contraenti, appare difficoltoso l'onere della prova in ordine alle condizioni di salute del sig. Castiglia alla data della compravendita del 17.09.2019. Tuttavia, considerato che lo stesso Giudice tutelare ha autorizzato l'Amministratore di sostegno, avv. Federica Lombardo, ad avviare la procedura ex L. 3/2012 a beneficio di Castiglia Francesco, già valutando come incolpevole la situazione di sovraindebitamento in cui costui attualmente versa, [REDACTED]

[REDACTED], il competente Tribunale di Palermo potrebbe comunque ritenere meritevole di accoglimento il Piano di Ristrutturazione dei debiti del Consumatore proposto. A tal proposito il sig. Castiglia mette a disposizione dei



creditori la liquidazione della prestazione INVICIV dell'importo di €. 9.954,74 attualmente custodita dall'amministratore di sostegno, per sopperire alla vendita del bene che dall'atto evidenzia un importo ricavato similare all'importo offerto nel presente piano.

Dalla documentazione fornita la situazione di sovra indebitamento non risulta determinata da atti compiuti dal debitore con colpa grave, malafede o frode.

Tabella classe di credito

Al fine di potere sviluppare l'ipotesi di soddisfo dei crediti, i crediti sono stati classati secondo la seguente tabella:

Categoria privilegio debito	Ordine di soddisfo	Debito
Prededucibili 100% - Art. 6 co. 1 Competenze OCC (lett. a) / Crediti sorti durante la procedura (lett. d)	1	1.900,00
Crediti Privilegiati	5	2.076,80
Privilegiati su beni mobili (Tributi - Contributi Previdenziali - Polizze pegno)	7	7.084,57
Chirografi	8	88.653,35
	Totale:	99.714,72

Durata del Piano di ristrutturazione dei debiti del Consumatore:

Al riguardo, il Codice della Crisi nulla dice sulla durata del Piano del Consumatore; non si rinveno infatti limiti temporale.

Sul punto, abbiamo innanzitutto escluso l'applicabilità della cosiddetta legge Pinto in quanto la ragionevole durata, da quest'ultima prevista, si riferisce al periodo che va dall'avvio della procedura sino al momento dell'omologa. Detta legge non riguarda quindi la durata del Piano che comprende anche la fase dell'esecuzione del Piano e quindi la sua durata, il cui controllo è affidato al Gestore della Crisi e non al Tribunale. (cit.)



Parimenti, abbiamo escluso l'applicabilità della giurisprudenza formatasi in materia di concordato preventivo. Infatti la procedura concorsuale è diversa nei presupposti, in quanto "*applicata alle Imprese*", e nelle finalità perché salvaguarda il *diritto del creditore*. Il Piano del Consumatore si applica invece ad un *soggetto privato*, ed ha come finalità il diritto al *dignitoso tenore di vita delle persone "spese correnti necessarie al sostentamento suo e della sua famiglia"*).

Altra differenza sostanziale è la natura del reddito, che sostiene nel tempo la durata del piano o del concordato; nelle Imprese il reddito è **prodotto**, e quindi dipende dalle oscillazioni del fatturato; nel Piano del Consumatore, il reddito è **percepito** e la sua sostenibilità - nel tempo - dipende **esclusivamente** dalla solidità del datore di lavoro / Ente pensionistico.

Per tali presupposti abbiamo ritenuto che "*non vi sono ragioni che possano giustificare l'applicazione di termini predeterminati*". (cit.)

Ciò premesso, riteniamo, invece, che gli unici vincoli a cui fare riferimento per determinare la durata di un Piano del Consumatore, sia esclusivamente il "**Reddito percepito**" dal debitore e per esso, detratte le "*spese correnti necessarie al sostentamento suo e della sua famiglia*" (art. 9 co. 2 della citata Legge 3), il "**reddito disponibile al ripagamento delle rate di debito**".

In sintesi ed a nostro avviso, la durata di un Piano del Consumatore è essenzialmente funzione di tre fattori:

- 1) Il Reddito, valutato nella quantità e nella qualità (intesa come affidabilità del datore di lavoro / Ente pensionistico);
- 2) Il rapporto "rate di debito/reddito percepito" e la previsione di variazione dei due fattori nel tempo;
- 3) Le aspettative di vita dell'indebitato.



In relazione quindi al Piano del Consumatore che ci occupa abbiamo valutato che:

- a) Il Reddito percepito non potrà subire contrazioni quantitative, in quanto trattasi di pensionato Inps; sono invece ragionevolmente ipotizzabili incrementi di reddito che andrebbero a migliorare la sostenibilità del Piano;
- b) Nel Piano del Consumatore in proposta, abbiamo modulato le rate di debito, rendendole stabili nel tempo ed utilizzando parte della INVCIV per dare maggiore soddisfazione ai creditori, nei limiti del possibile. Per l'effetto correlato, quindi, il reddito disponibile ai bisogni della famiglia sarà tutelato nel tempo;
- c) I periodi adottati tengono conto delle tavole di mortalità relative alla popolazione pubblicate dall'Istat;

E' stato mantenuto il reddito disponibile al "dignitoso tenore di vita" previsto dall'art. 9 co. 2. e reso organico dall'art. 68 comma 3 del d.lgs. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza).



I Diritti del Debitore
Segretariato Sociale
PALERMO
Sede Legale Via Villa Heloise 21 Palermo

Organismo di Composizione della Crisi da Sovra Indebitamento
 Iscritto al n. 233 della Sezione A
 del Registro Organismi del Ministero della Giustizia
 "O.C.C. I Diritti del Debitore e Segretariato Sociale Palermo"



PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE

Creditore	Tipo prodotto	Importo debito	% Offerta	Importo offerto	Acconto	Rateizzato	N. mesi	Rata
Gestore / OCC Gagliano Francesca	Predeuzione	1.900,00	100%	1.900,00	1.900,00	-	1	1.900,00
Advisor avv. Mandalà Stefano	Privilegio Professionale	2.076,80	100%	2.076,80	2.076,80	-	1	2.076,80
Agenzia delle Entrate Palermo non iscritta a ruolo	Privilegio	358,79	100%	358,79	358,79	-	1	358,79
Riscossione - Amministrazione Finanziaria Palermo	Privilegio	3.087,10	100%	3.087,10	3.087,10	-	1	3.087,10
Riscossione - Regione Sicilia	Privilegio	119,93	100%	119,93	119,93	-	1	119,93
Riscossione - Comune di Carini - Ufficio Tributi	Privilegio	3.518,75	100%	3.518,75	2.412,38	1.106,37	1 2 1	2.412,38 457,37 192,17
Agenzia delle Entrate Palermo non iscritta a ruolo	Chirografo	189,91	40%	75,96	-	75,96	1	75,96
Riscossione - Amministrazione Finanziaria Palermo	Chirografo	0,00	40%	0,00	-	-	-	-
Riscossione - Regione Sicilia	Chirografo	34,06	40%	13,62	-	13,62	1	13,62
Riscossione - Comune di Carini - Ufficio Tributi	Chirografo	237,61	40%	109,42	-	109,42	1	109,42
Riscossione - ASP Palermo DS34 Carini	Chirografo	30,37	40%	12,15	-	12,15	1	12,15

Iscritto al n. 233 della Sezione "A"
 Registro Organismi Ministero della Giustizia

Sede Legale: via Villa Heloise Palermo

Codice Fiscale 97343530826

Sito web : www.idirittideldebitore.com

PEC: idirittideldebitore.palermo@pec.it

Referente : Avv. Luca Rizzitano email: referenteocc.palermo@gmail.com



I Diritti del Debitore
Segretariato Sociale
PALERMO
Sede Legale Via Villa Heloise 21 Palermo

Organismo di Composizione della Crisi da Sovra Indebitamento
 Iscritto al n. 233 della Sezione A
 del Registro Organismi del Ministero della Giustizia
 "O.C.C. I Diritti del Debitore Segretariato Sociale Palermo"



Riscossione – Oneri di Riscossione	Chirografo	483,88	40%	193,55	-	193,55	1 1	53,78 139,77
UnipolSai Assicurazioni Spa (ex Idea)	Cessione Quinto	34.698,34	40%	13.879,34	-	13.879,34	1 76	130,00 180,91
Findomestic (cambializzato)	Prestito Personale	36.667,53	40%	14.667,01	-	14.667,01	1 76	130,00 191,28
AK Nordic AB (ex Unicredit)	n.d.	5.852,44	40%	2.340,98	-	2.340,98	1 76	28,66 30,43
ViviBanca	Cessione Quinto	10.423,27	40%	4.169,31	-	4.169,31	1 76	28,67 54,48
Totale:		99.714,72		46.522,71	9.955,00	36.567,71	81	457,10

Verifica "Alternativa liquidatoria"

(Ai fini delle previsioni dell'Art. 67 co 4)

Art. 67 co 4 recita: "E' possibile prevedere che i crediti muniti di privilegio, pegno o ipoteca possano essere soddisfatti non integralmente, allorché ne sia assicurato il pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione"

E' stato assunto come realizzabile il valore complessivo dei beni mobili e dei beni immobili pari ad €. 4.900,00 oltre il patrimonio prontamente liquidabile.



	Debito	Offerta Piano		Alternativa Liquidatoria Ipotesi di realizzo pari ad Euro:		
		Importo	Importo Offerto	% soddisfo	Importo Disponibile	% soddisfo
					4.900,00	
Categoria privilegio debito	Importo	Importo Offerto	% soddisfo	Importo Disponibile	% soddisfo	
1) Prededucibili 100% - Art. 6 co. 1 Competenze OCC (lett. a) / Crediti sorti durante la procedura (lett. d)	1.900,00	1.900,00	100%	1.900,00	100,00%	
5) Crediti Privilegiati	2.076,80	2.076,80	100%	2.076,80	100,00%	
7) Privilegiati su beni mobili (Tributi - Contributi Previdenziali - Polizze pegno)	7.084,57	7.084,57	100%	923,20	13,03%	
8) Chirografi	88.653,35	35.461,34	40%	0,00	0,00%	
Totale:	99.714,72	46.522,71	46,66%	4.900,00	4,91%	

CONCLUSIONI

Attuabilità del Piano e sua idoneità ad assicurare il regolare pagamento dei creditori.

Nel giudizio di asseverabilità è stato contemperata la tutela del ceto creditorio e del sovra indebitato.

Sulla base della documentazione ricevuta e delle informazioni assunte si ritiene che la proposta di ristrutturazione del debito del consumatore, come predisposto, pur con l'alea che accompagna ogni previsione di eventi futuri, può ritenersi fundamentalmente sostenibile e ragionevolmente attuabile.

Per i creditori, privi di garanzie, il Piano rappresenta una proposta sostenibile e ragionevolmente attuabile per un soddisfacimento seppure parziale dei crediti vantati.

Si *ATTESTA* la convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria.



Esecuzione del Piano

Ai sensi dell'Art. 71 co 1

Il debitore è tenuto a compiere ogni atto necessario a dare esecuzione al piano omologato. L'OCC vigila sull'esatto adempimento del piano, risolve le eventuali difficoltà e le sottopone al giudice, se necessario;

La scrivente conclude, pertanto, che la proposta di ristrutturazione del debito in esame, seppur con i limiti di ogni giudizio prognostico effettuato *ex ante*, costituisca una soluzione conveniente e di probabile realizzazione.

Palermo, 14/03/2024

Organismo di Composizione della Crisi da sovraindebitamento
I Diritti del Debitore Segretariato Sociale Comune di Palermo

Il Gestore della Crisi
Dott. Francesca Gagliano
francescagagliano@pec.it

Si allegano:

1. Documento di identità e codice fiscale;
2. Stato di famiglia;
3. Casellario Giudiziario;
4. Decreto di Apertura Amministrazione di Sostegno;
5. Documentazione Medica;
6. Nomina Gestore;
7. Nomina Gestore – Accettazione;
8. Cedolini Maggio – Ottobre;
9. CU 2017 (redditi 2016);



10. CU 2020 – 2023 (redditi 2019 – 2022);
11. Obis M 2021 – 2023 anno;
12. Visura Protesti;
13. Ispezione Ipotecaria Castiglia;
14. Successione Castiglia Giuseppe (padre);
15. Ispezione Ipotecaria successione De Luca Eleonora (madre);
16. Vendita Immobiliare
17. Visura Catastale;
18. Liquidazione INVCIV;
18. bis Cedolino accreditato arretrati INVCIV
19. Visura CRIF;
20. Visura CAI;
21. Visura Banca D'Italia;
22. Visura PRA;
23. Visura Agenzia delle Entrate;
24. Estratti di Ruolo Agenzia delle Entrate Riscossione;
25. Cambiali con pagamento Findomestic;
26. Precisazione del Credito Findomestic;
27. Precisazione del Credito ViviBanca;
28. Lettera AK Nordik ex Unicredit;
29. Precisazione del Credito UnipolSai;
30. Risposta Pec Inail;
31. Risposta Pec protocollo Comune;
32. Preventivo "I Diritti del Debitore";
33. Notula avv. Mandalà;
34. Elenco Spese Firmato;
35. Precisazione del credito AdER del 29.01.2024;
36. Estratti di ruolo AdER del 29.01.2024;
37. Precisazione del credito AdE del 23.01.2024;
38. Elenco partite del 23.01.2024.



I Diritti del Debitore
Segretariato Sociale
PALERMO
Sede Legale Via Villa Heloise 21 Palermo

Organismo di Composizione della Crisi da Sovra Indebitamento
Iscritto al n. 233 della Sezione A
del Registro Organismi del Ministero della Giustizia
"O.C.C. I Diritti del Debitore Segretariato Sociale Palermo"



**Per presa visione, condivisione ed accettazione
del Piano di ristrutturazione dei debiti del Consumatore
ex L. 3 2012**

**come recepita dal nuovo Codice della Crisi e dell'insolvenza, D. Lgs 12/01/2019
n. 14 - L. 19/10/2017 n. 155 -**

Castiglia Francesco, nato a Palermo il 01/01/1952 Codice Fiscale CSTFNC52A01G273B
residente in Carini, Via Boston n. 23

Avv. Lombardo Federica in qualità di amministratore di sostegno

**Dichiarazione di assenza di conflitto di interessi dell'Organismo di Composizione
della Crisi**

I Diritti del Debitore Segretariato Sociale Comune di Palermo

Il Sottoscritto Avv. Luca Rizzitano nato a Palermo il 23/04/77, nella qualità di Referente dell'Organismo I Diritti del Debitore Segretariato Sociale Comune di Palermo iscritto al n. 233 del Registro Organismi del Ministero della Giustizia

DICHIARA

Che L'Organismo di Composizione della Crisi denominato I Diritti del Debitore Segretariato Sociale Comune di Palermo, non si trova in conflitto d'interessi con la procedura.

Palermo 21/02/2024

Organismo di Composizione della Crisi da sovraindebitamento
I Diritti del Debitore Segretariato Sociale Comune di Palermo

Il Referente

Avv. Luca Rizzitano